

## INDICE

## VALUTAZIONE D'INCIDENZA

- 3 *Tipologia delle azioni e delle opere*
- 3 *Dimensioni e ambito di riferimento*
- 4 *Complementarietà con altri interventi*
- 4 *Uso delle risorse naturali*
- 4 *Produzione dei rifiuti*
- 5 *Inquinamento e disturbi ambientali*
- 6 *Rischio di incidenti*
- 7 *Studio degli impatti*
- 8 *Interferenze sulle componenti abiotiche*
- 8 *Interferenze sulle componenti biotiche*
- 8 *Connessioni ecologiche*
- 9 *Valutazione del grado di significatività dell'incidenza*

**ALLEGATI:**

**PLANIMETRIA GENERALE CON I PUNTI DI VISTA**

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

- ALL. 1.1** IMMAGINE SATELLITARE
- ALL. 1.2** VISTA DALL'ALTO
- ALL. 2** STRALCIO COROGRAFICO
- ALL. 3** CTR 592150 CARTA RETE NATURA 2000
- ALL. 4** STRALCIO CTR 592150 CARTA RETE NATURA 2000
- ALL. 5** STRALCIO IGM CARTA RETE NATURA 2000
- ALL. 6** CARTA DEI SITI NATURA 2000 REGIONE SICILIA
- ALL. 7** SIC REGIONE SICILIA
- ALL. 8** ZPS REGIONE SICILIA
- ALL. 9** MAPPA MINISTERIALE REGIONE SICILIA SITO ITA010007
- ALL. 10** CARTA DEI VINCOLI
- ALL. 11** CARTA USO DEL SUOLO
- ALL. 12** CARTA DELLA PERCEZIONE VISIVA E TERRITORIALE
- ALL. 13** CARTA DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO
- ALL. 14** FORMULARIO NATURA 2000 ITA010007
- ALL. 15** FORMULARIO NATURA 2000 ITA010028

## ***TIPOLOGIA DELLE AZIONI E DELLE OPERE***

La presente relazione riguarda il progetto per la realizzazione di una darsena per l'alaggio delle imbarcazioni, la trasformazione della preesistente, l'installazione di un sistema di raccolta per il filtraggio delle acque di prima pioggia e di quelle provenienti dal lavaggio delle imbarcazioni e la collocazione di un'insegna, a servizio di un cantiere nautico, sito in Trapani, all'interno dell'area portuale.

La ditta, "***Cantiere Nautico Miceli***" di Miceli Antonio, è specializzata nel rimessaggio, varo e alaggio di mezzi navali.

Per il conseguimento dell'obiettivo finale sarà necessaria una lieve modifica del fronte della banchina già esistente ed una movimentazione del materiale di riempimento collocato per la costruzione della darsena.

## ***DIMENSIONI E AMBITO DI RIFERIMENTO***

### **Provenienza e dati catastali**

L'area progettuale d'intervento è di proprietà della ditta "***Cantiere Nautico Miceli***" con sede in Trapani nella via Ilio n. 12, risulta censito al:

- N.C.E.U. del Comune di Trapani al foglio 8 particella: 21, 108 sub 1 - 2, 109, 110 e 116 e foglio 304 particella 215 sub 1 e 2.
- N.C.T. del Comune di Trapani al foglio 8 particella: 111, 113 , 157 , 825 , 227 e 219.

### **Consistenza dell'intervento**

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova darsena e la trasformazione dell'esistente che resterà a servizio della ditta.

Il cantiere svolgendo l'attività recupero, rimessaggio e la riparazione d'imbarcazioni ha la necessità di dotarsi di una darsena di dimensioni maggiori rispetto attuale per poter provvedere all'alaggio di imbarcazioni più grandi rispetto a quelle che attualmente può ospitare all'interno.

## ***COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI INTERVENTI***

Il manufatto in esame, poiché trattasi di una darsena, nel contesto ambientale in cui è localizzato non crea né impatti diretti, né indiretti nei confronti delle altre costruzioni poiché la collocazione di una simile tipologia nell'ambito di un contesto fortemente antropizzato fa sì che il potenziale impatto appaia di limitato effetto sull'ambiente se confrontato con le molteplici attività industriali e antropiche esistenti.

L'intervento progettuale, sulla scorta della legislazione in vigore, si può definire di consistenza molto ridotta e pertanto tale da non interferire in modo indicativo sull'ambiente circostante.

Analizzando il progetto secondo quanto stabilito dall'art. 20 del D.lgs. 152/2006 troviamo che l'intervento previsto ha un'incidenza sull'ambiente circostante irrilevante, infatti elencando le varie fasi d'intervento si percepisce chiaramente quale sarebbe lo scenario a cui porterebbe la realizzazione dell'opera.

L'intervento avrà un'estensione molto limitata, in un'area ubicata all'interno del porto, totalmente occupata da strutture e da opere simili a quella che si intende realizzare, inoltre la stessa non interferirebbe minimamente con aree di pregio ambientale e monumentale, oltremodo si tratta di un elemento tipologico ampiamente previsto all'interno del P.R.G. del Porto di Trapani del 2002.

## ***USO DELLE RISORSE NATURALI***

Per l'attività in esame l'uso di risorse naturali è relativo solo all'occupazione del suolo nella fase di cantiere 180,00 mq e in quella di regime 110,00 mq.

## ***PRODUZIONE DI RIFIUTI***

La gestione dei rifiuti solidi è demandata a ditte autorizzate specializzate che conferiranno in discariche autorizzate il materiale di risulta.

La raccolta avverrà in cassoni, in seguito trasportati nelle discariche; ove possibile si prevede, il trattamento (riciclaggio o smaltimento) e anche il riutilizzo dei materiali di scarto.

## ***INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI***

Per ciò che riguarda l'inquinamento acustico, l'emissione sonora sarà provocata essenzialmente dal funzionamento delle macchine operative impegnate in operazioni di movimentazione di materiali e di posa in opera di manufatti.

Il numero complessivo dei mezzi da impiegare non è particolarmente rilevante, si ipotizza l'uso di un escavatore, un autogru ed un bobcat.

Inoltre l'inquinamento acustico, di lieve entità, sarà prodotto e limitato alle sole ore lavorative dei giorni feriali.

Il sito dove sorge il cantiere si trova all'interno di una realtà portuale dove troviamo già attività di cantieristica e di riparazione navale e comunque, **l'area interessata dall'intervento non è limitrofa a recettori sensibili.**

Da quanto emerso dall'analisi sul ciclo produttivo si evince che lo stesso si riduce, nella fase di esercizio, al rimessaggio di imbarcazioni per cui non entrano a far parte del ciclo macchinari o impianti che possono dar luogo ad emissione nell'atmosfera di sostanze nocive che potrebbero modificare in qualche modo la normale composizione o stato fisico dell'aria atmosferica, dovuta alla presenza nella stessa di uno o più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria e alterare le risorse biologiche e l'ecosistema.

Infatti, non prendendo parte al ciclo produttivo impianti che possano produrre inquinamento atmosferico, non vi saranno immissioni di sostanze solide, liquide e gassose di alcun tipo.

Inoltre il tipo di attività da svolgere non rientra né nell'elenco di quelle che producono inquinamento.

Le lavorazioni che si svolgeranno all'interno dell'area in esame, avverranno mediante utensili conformi alla normativa CE, che emettono vibrazioni e emissioni di bassa intensità con valori notevolmente al di sotto della soglia del dolore di 120 dB.

## ***RISCHIO DI INCIDENTI***

In fase di esercizio non sono previsti rischi di incidenti derivanti da sostanze o tecnologie usate.

Come già visto nei precedenti capitoli, soltanto alcune componenti ambientali risultano essere direttamente interessate dalla realizzazione delle opere in progetto. L'impatto su altre componenti, risulta trascurabile o addirittura nullo, sia per la tipologia delle opere da realizzare, sia per le modalità di costruzione e le relative tecnologie e scelte progettuali utilizzate.

Tali fattori d'impatto, nel caso specifico, sono emissioni gassose e rumore (vibrazioni).

Per quanto riguarda l'atmosfera, l'opera in progetto non comporta scarichi gassosi in fase di esercizio.

In quella di costruzione, le uniche interferenze riguardano le emissioni di gas di scarico delle macchine operatrici e il sollevamento di polvere soprattutto durante le operazioni di scavo e di trasporto del materiale lapideo.

I gas provenienti dal funzionamento dei mezzi di costruzione sono essenzialmente NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub>, CO<sub>2</sub>, idrocarburi esausti, aldeidi e particolato.

Le emissioni prodotte saranno comunque conformi ai valori limite fissati dalla normativa nazionale e CEE.

Onde evitare il sollevamento di grossi quantitativi di polvere durante i lavori di movimentazione del terreno e dei massi, durante i periodi più secchi, la fascia di lavoro sarà bagnata artificialmente.

Le interferenze dell'opera sulla componente rumore sono, come nel caso della componente atmosfera, legate all'uso di macchine operatrici durante la costruzione delle opere.

Tali macchine saranno dotate di opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno a norma di legge; in ogni caso, i mezzi saranno in funzione solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente.

In fase di esercizio il rumore prodotto dall'opera è nullo.

Per le componenti faunistiche, si può affermare, che gli **impatti durante la fase di costruzione** dell'opera saranno **modesti e di carattere transitorio**, legati, all'area

dei lavori, alla presenza fisica ed al disturbo acustico dovuto alle operazioni di cantiere.

La fase di esercizio delle opere, infatti, non potrà provocarne alcun tipo di disturbo poiché l'opera non comporta alcuna interruzione fisica del territorio che possa limitare gli spostamenti degli animali. Inoltre, non emettendo rumori e vibrazioni, non costituisce neppure una barriera acustica al libero movimento degli stessi.

7

### ***STUDIO DEGLI IMPATTI***

Le specifiche tipologie di impatto o tipi di incidenza da valutare in relazione al progetto, tali da definire se l'incidenza è tale da perturbare o compromettere le peculiarità naturalistiche dell'area SIC e ZPS descritta in precedenza sono:

- perdita di superficie di habitat e di habitat di specie;
- frammentazione di habitat o di habitat di specie;
- perdita di specie di interesse conservazionistico;
- perturbazione delle specie della flora e della fauna;
- alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli;

A tutte le specifiche tipologie d'incidenza corrisponde **impatto nullo** poiché non sono previsti interventi diretti all'interno delle **SIC** e **ZPS**, di conseguenza non si prospetta la perdita di specie di interesse protette e non verranno perturbate né la flora e né la fauna a causa dell'esistenza di tale manufatto.

### ***INTERFERENZE SULLE COMPONENTI ABIOTICHE***

In considerazione della tipologia di fondazione scelta, del fatto che non sono previste percolazioni nel suolo di materiali utilizzati nel processo di lavorazione, grazie all'impermeabilizzazione delle superfici, che non è previsto nessun riempimento dell'area da impegnare con il presente progetto, la stabilità e la natura dei suoli appare preservata dall'intervento in progetto.

8

### ***INTERFERENZE SULLE COMPONENTI BIOTICHE***

L'area in esame confina con l'habitat prioritario 'Lagune costiere' (codice 1150) che si mostra in ottimo stato di conservazione secondo quanto riportato nello stesso formulario, oltretutto non è stata riscontrata la presenza di habitat posti sotto tutela nel formulario Natura 2000 relativamente al SIC ITA010007 e al ZPS ITA010028, né la presenza di specie di particolare pregio naturalistico (*Allegato 5 - Carta degli habitat*); di conseguenza la realizzazione del manufatto non recherà interferenze di natura diretta e indiretta sulle componenti floristiche e faunistiche e nemmeno sugli habitat individuati all'interno della Rete Natura 2000 relativi al sito.

### ***CONNESSIONI ECOLOGICHE***

A seguito dello studio condotto per la valutazione d'incidenza dell'opera in oggetto è emerso che non sono presenti frammentazioni degli habitat relativi al territorio circostante, le quali potrebbero incidere negativamente e quindi interferire con l'ambiente considerato compromettendone la contiguità.

## *VALUTAZIONE DEL GRADO DI SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA*

L'impatto stimato, oscilla da un livello trascurabile a un livello medio-basso, laddove il territorio, o la singola componente ambientale presenta caratteristiche di particolare valenza che vengono in qualche maniera disturbate dalla realizzazione delle opere.

Dagli studi effettuati emerge che l'opera in progetto determina, nel complesso, un **impatto sull'ambiente limitato alla fase di costruzione**.

L'adozione delle misure di mitigazione consentirà di minimizzare ulteriormente l'impatto.

Queste azioni sono basate su due criteri fondamentali: ridurre il più possibile le aree interessate dai lavori alle sole di cantiere ed evitare le zone di alto valore naturalistico e monitorare eventuali disturbi.

Si ribadisce che la problematica emersa nella valutazione del progetto, riguardante lo smaltimento dei materiali di escavazione, per la parte eccedente il loro riutilizzo diretto nella costruzione delle opere, è stata affrontata prevedendo lo smaltimento in aree esterne all'ambito di tutela (RNO, SIC e ZPS), e secondo le norme quadro che regolamentano il settore (Decreto "Ronchi" n. 22/97 e succ. mod.).

Dagli studi effettuati è emerso che l'**impatto legato alla possibile perdita di habitat prioritario** (codice 1120\* Direttiva 92/43 - prateria di *Posidonia oceanica*) è **medio**, questo nella fase di esercizio sarà oggetto di misure compensative.

L'incidenza che l'intervento potrebbe avere sull'area in esame non è indicativa e non è diretta poiché all'interno del sito in questione non stati rilevati habitat tutelati e specie di pregio naturalistico dei siti SIC e ZPS menzionati nei precedenti paragrafi.